

**Comune di Valprato Soana  
Città Metropolitana di Torino**

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
SEMPLIFICATO 2023 - 2025  
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

# **SOMMARIO**

- 1. PREMESSE**
- 2. SPESE PROGRAMMATE ED ENTRATE PREVISTE PER IL LORO FINANZIAMENTO**
- 3. ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- 4. COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- 5. POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- 6. ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- 7. PIANO DEGLI INVESTIMENTI E RELATIVO FINANZIAMENTO**
- 8. RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**
- 9. ULTERIORI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE**

## 1. Premesse

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente documento viene redatto nella forma semplificata prevista per gli enti con popolazione fino a 2.000 in base a quanto previsto dal paragrafo 8.4.1 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., di seguito riportato:

*“Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti .*

*Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:*

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- c) la politica tributaria e tariffaria;*
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;*
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

*Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione”.*

Il periodo di mandato, che terminerà nel corso dell'anno 2024, non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, redatto in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dell'Ente dovranno conformarsi agli indirizzi generali esposti nel presente documento.

## 2. Spese programmate ed entrate previste per il loro finanziamento

### Spesa corrente

Relativamente alla gestione corrente, l'obiettivo primario dell'Amministrazione consiste nel mantenimento del livello di servizi esistente.

Le relative spese troveranno copertura mediante l'utilizzo delle consuete entrate correnti.

Oltre a quanto sopra esposto, l'Ente intende incrementare il livello di digitalizzazione dell'Ente mediante l'utilizzo dei seguenti fondi del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** in coerenza con quanto indicato nei relativi bandi:

### esercizio 2023

<u>Contributo</u>	<u>Misura, componente e investimento</u>	<u>Importo intervento</u>
contributo per esperienza del Cittadino nei servizi pubblici	M1C1 - INV 1.4	79.922,00
contributo per piattaforme nazionali di identità digitale SPID CIE	M1C1 - INV 1.4.4	14.000,00
contributo per App IO	M1C1 - INV 1.4.3	6.804,00
contributo per PagoPA	M1C1 - INV 1.4	17.603,00
contributo per Cloud PA locali	M1C1 - INV 1.2	47.427,00

### Spese di investimento

Si rimanda alla lettura della sezione "Piano degli investimenti e relativo finanziamento".

### Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

La percentuale di indebitamento prevista per il triennio 2023/2025, così come desumibile dai dati riportati nell'allegato "Limiti di indebitamento" al bilancio di previsione è la seguente:

anno 2023: 4,65%

anno 2024: 3,72%

anno 2025: 4,05%

Nel corso del periodo 2023/2025 l'Ente non intende procedere all'accensione di nuovi mutui

### 3. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Nel corso del triennio 2023/2025, l'Ente intende gestire i servizi rivolti all'utenza secondo la seguente articolazione:

#### Gestione diretta (in economia o in appalto)

- Mensa bambini scuola dell'infanzia (affidamento tramite appalto)
- Servizio Idrico Integrato (in economia). Attualmente il servizio è in capo al comune, ma l'Amministrazione sta valutando l'effettivo trasferimento dello stesso al gestore unico territoriale
- Servizi cimiteriali - estumulazioni ed esumazioni (in economia)

A seguito dell'alienazione dell'Azienda Elettrica Municipalizzata Valprato Soana, il cui perfezionamento è previsto nei primi mesi dell'esercizio 2021, è prevista la cessazione del servizio di distribuzione di energia elettrica nel corso del medesimo anno.

#### Gestione associata

Servizio	Forma di gestione	Note
Servizio di protezione civile	Convenzione	Convenzione tra il Comune di Valprato Soana e l'Unione Montana Valli Orco e Soana
Servizio di vigilanza	Convenzione	Convenzione tra il Comune di Valprato Soana e l'Unione Montana Valli Orco e Soana
Trasporto scolastico	Convenzione	Convenzione tra il Comune di Valprato Soana e il Comune di Ronco Canavese
Servizi scolastici	Convenzione	Convenzione tra il Comune di Valprato Soana e l'Unione Montana Valli Orco e Soana
Servizio socio-assistenziale	Convenzione	Convenzione tra il Comune di Valprato Soana e l'Unione Montana Valli Orco e Soana

#### Gestione mediante affidamento a organismi partecipati

Servizio	Organismo
Raccolta e trasporto rifiuti	Consorzio CCA

#### Altre forme di gestione

<b>Servizio</b>	<b>Forma di gestione</b>
Illuminazione votiva	Concessione a soggetto terzo

## 4. Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

## 5. Politica tributaria e tariffaria

### Entrate tributarie

Come necessaria premessa, occorre sottolineare che le politiche tributarie dovranno essere improntate al perseguimento dell'equità fiscale ed al reperimento delle risorse indispensabili a garantire il raggiungimento degli equilibri di bilancio.

Le principali entrate tributarie sono costituite da:

- IMU, come da ultimo disciplinata dal Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° n° 15 del 19.05.2020.
- TARI, come da ultimo disciplinata dal Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° n° 23 del 19.06.2020.

Per quanto concerne l'IMU si ricorda che la legge 160/2019 (legge di bilancio per il 2020), al comma 738 dell'art. 1, ha abolito la IUC a decorrere dal 2020, ad eccezione delle disposizioni relative alla TARI, disciplinando ai seguenti commi l'IMU ed attuando così, di fatto, l'unificazione di IMU e TASI mediante assorbimento della seconda nella prima.

Per quanto concerne la TARI si rammenta che la legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di stabilità per l'anno 2018) ha attribuito ad ARERA - Autorità di regolazione per energia reti e ambiente - i compiti di regolazione e controllo nel settore dei rifiuti, urbani e assimilati.

Con la delibera 31 ottobre 2019, 443/2019/R/rif, l'Autorità, nell'adottare il Metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, ha individuato nuovi criteri di riconoscimento dei "costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti", quindi delle voci di costo da contemplare all'interno del PEF, il quale dovrà altresì essere predisposto a livello di Ambito Territoriale e non più di singolo ente. Con delibera n. 363/2021/R/Rif del 3 agosto 2021 l'Autorità è nuovamente intervenuta, individuando una nuova regolazione tariffaria dei rifiuti per il periodo 2022-2025.

L'Amministrazione intende confermare anche per il triennio 2023/2025 i tributi IMU e TARI come delineati nei sopra citati Regolamenti, fatte salve le eventuali modifiche richieste dalla normativa tempo per tempo vigente.

Nel bilancio dell'Ente non sono presenti ulteriori **entrate tributarie**, nè si prevede, nel corso del triennio 2022/2024, l'istituzione di alcun nuovo tributo.

In materia di aliquote, detrazioni, agevolazioni ed esenzioni l'Ente si propone di:

- mantenere invariate le aliquote e detrazioni IMU definitivamente vigenti per l'anno 2022
- confermare le agevolazioni ed esenzioni vigenti, fatti salvi gli strumenti eccezionalmente applicati durante l'esercizio 2022 a fronte dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Per quanto concerne la TARI, con deliberazione C.C. n° 21/27.05.2022 è stato approvato il PEF per il periodo 2022/2025: per il periodo in esame non si prevedono al momento modifiche, fatta salva l'eventuale revisione annuale che potrà essere disposta per l'esercizio 2024.

L'Amministrazione intende altresì proseguire e potenziare l'azione di controllo dell'evasione tributaria con conseguente individuazione e recupero dei relativi crediti

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di un canone sono le seguenti:

- canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che, a decorrere dal 2021, ha sostituito "la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province"
- canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati

L'Ente si propone di mantenere invariate le tariffe dei sopracitati canoni

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di un diritto sono le seguenti:

- diritti di segreteria in materia urbanistica
- diritti di segreteria per rilascio delle carte d'identità

L'Ente si propone di mantenere invariati gli importi dei diritti richiesti in relazione alle succitate tipologie di entrate.

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di proventi tariffari sono le seguenti:

- Mensa scolastica
- Pesca turistica

- Servizio Idrico Integrato

L'Ente si propone di mantenere invariate le tariffe applicate nell'esercizio in corso.

Alle entrate succitate, si sommano le seguenti principali **entrate extratributarie**:

- Canone di locazione strutture ricettive
- Proventi dei B.I.M.

## 6. Organizzazione dell'Ente e del suo personale

L'Ente è attualmente articolato nei seguenti settori/servizi, che alla data odierna dispongono delle seguenti unità di personale in servizio:

Settore/Servizio	Cat	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Amministrativo-demografico	C5	1	1	0
Vigilanza	C5	1	1	0
Tecnico-manutentivo	B3	1	1	0

Oltre al succitato personale, il servizio tecnico manutentivo si giova di n° 1 istruttore amministrativo cat D presente presso l'Ente per 6 ore settimanali con incarico extra time.

Per il triennio 2023/2025 non si prevedono al momento modifiche all'articolazione sopra riportata.

## 7. Piano degli investimenti e relativo finanziamento

### Investimenti di importo inferiore ad euro 100.000,00

Nel corso del triennio 2023/2025 si prevede la realizzazione dei seguenti investimenti aventi importo dei lavori inferiore ad euro 100.000:

#### esercizio 2023:

intervento	Importo	Fonte di finanziamento
Efficientamento energetico del patrimonio	50.000,00	<ul style="list-style-type: none"> <li>Per euro 50.000,00: Contributo ministeriale ex L. 160/2019 c. 29 lett. a) e b) <b>confluito nel PNRR M2C4 - INV 2.2</b></li> </ul>
manutenzioni straordinarie pavimentazioni e arredo urbano	5.000,00	<ul style="list-style-type: none"> <li>Per euro 5.000,00: Contributo ministeriale ex art. 1 c. 407 L. 234/2021</li> </ul>
Interventi vari di manutenzione straordinaria della viabilità	1.500,00	<ul style="list-style-type: none"> <li>Oneri di urbanizzazione</li> </ul>
Trasferimento di quota delle entrate da oneri di urbanizzazione ex L.R. 15/89	500,00	<ul style="list-style-type: none"> <li>Oneri di urbanizzazione</li> </ul>
Acquisto immobile	50.000,00	<ul style="list-style-type: none"> <li>Per euro 50.000,00: contributo regionale</li> </ul>
Messa in sicurezza della viabilità	83.790,52	<ul style="list-style-type: none"> <li>Per euro 83.790,52: contributo ministeriale ex D.L. 34/2019 art. 30 c. 14 bis</li> </ul>

#### esercizio 2024:

intervento	Importo	Fonte di finanziamento
Efficientamento energetico del patrimonio	50.000,00	<ul style="list-style-type: none"> <li>Per euro 50.000,00: Contributo ministeriale ex L. 160/2019 c. 29 lett. a) e b) <b>confluito nel PNRR M2C4 - INV 2.2</b></li> </ul>
Interventi vari di manutenzione straordinaria della viabilità	1.500,00	<ul style="list-style-type: none"> <li>Oneri di urbanizzazione</li> </ul>
Trasferimento di quota delle entrate da oneri di urbanizzazione ex L.R. 15/89	500,00	<ul style="list-style-type: none"> <li>Oneri di urbanizzazione</li> </ul>

esercizio 2025:

intervento	Importo	Fonte di finanziamento
Interventi vari di manutenzione straordinaria della viabilità	1.500,00	<ul style="list-style-type: none"> <li>Oneri di urbanizzazione</li> </ul>
Trasferimento di quota delle entrate da oneri di urbanizzazione ex L.R. 15/89	500,00	<ul style="list-style-type: none"> <li>Oneri di urbanizzazione</li> </ul>

L'Amministrazione valuterà l'opportunità di finanziare, ove possibile, ulteriori spese di investimento mediante l'accesso ad eventuali finanziamenti ed, eventualmente, mediante applicazione di quote di avanzo di amministrazione (a seguito dell'avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce la presente programmazione) e/o di avanzo economico.

**Investimenti compresi nel piano triennale delle opere pubbliche:**

Nel corso del triennio 2023/2025 si prevede la realizzazione delle seguenti opere pubbliche il cui importo dei lavori risulta pari o superiore ad euro 100.000:

intervento	Importo	Fonte di finanziamento
Riqualifica Urbana con realizzazione nuova piazza A Valprato Soana - 1° Lotto Funzionale	435.816,00	<ul style="list-style-type: none"> <li>Per euro 435.816,00: contributo bando comuni confinanti 2021</li> </ul>
Riqualifica Urbana e ristrutturazione della dotazione ricettiva di Valprato Soana	448.987,00	<ul style="list-style-type: none"> <li>Per euro 448.987,00: contributo bando comuni confinanti 2022</li> </ul>

Si rimanda alla lettura dell'allegato A) al presente documento a farne parte integrante e sostanziale.

**Investimenti superiori ad euro 100.000,00 che non comportano l'inserimento nel programma triennale delle opere pubbliche:**

Nel corso dell'esercizio 2023 l'Ente intende procedere alla Sostituzione serramenti del palazzo comunale per un importo di complessivi euro 205.504,37 interamente finanziati con contributo bando CSE 2022. La suddetta spesa non è inserita all'interno del programma triennale delle opere pubbliche in quanto relativa ad una fornitura di beni e non ad un lavoro pubblico.

## **8. Rispetto delle regole di finanza pubblica**

### **Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

La programmazione di bilancio dell'Ente deve rispettare il pareggio tra le risorse (entrate) ed i relativi impieghi, avendo riguardo sia ai totali di bilancio sia ai singoli equilibri di parte corrente, di parte capitale e dei servizi conto terzi/partite di giro.

Le previsioni di bilancio dovranno altresì garantire la chiusura del primo esercizio con una giacenza di cassa almeno non negativa; a tal fine occorrerà prendere in considerazione i flussi monetari relativi sia ai residui attivi e passivi sia alle previsioni di competenza.

Nel corso dell'esercizio l'Ente dovrà monitorare il mantenimento degli equilibri, con l'obiettivo di conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo.

La gestione finanziaria dei flussi di cassa dovrà essere indirizzata al mantenimento delle giacenze di cassa necessarie a soddisfare i pagamenti dell'Ente rispettando i tempi previsti dalla normativa vigente.

### **Rispetto dei vincoli di finanza pubblica**

Nel biennio 2017-2018 l'Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

La Legge di bilancio 2019 ha abolito, a decorrere dal succitato esercizio, le regole relative al pareggio di bilancio, ivi compresa la disciplina relativa all'acquisizione e/o cessione di spazi finanziari, portando il vincolo di finanza pubblica a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL.

A decorrere dall'esercizio 2019, pertanto, il bilancio si considera "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto".

Avendo conseguito tale risultato, l'Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica anche per gli esercizi 2019, 2020 e 2021.

Per quanto concerne il triennio 2023/2025, le previsioni di bilancio si considereranno rispettose dei vincoli di finanzia pubblica in quanto predisposte nel rispetto degli equilibri di cui al D.Lgs. 118/2011.

In fase gestionale, il già citato monitoraggio degli equilibri finalizzato al raggiungimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche di un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo, consentirà altresì all'Ente di rispettare i vincoli di finanzia pubblica.

## 9. Ulteriori strumenti di programmazione

### Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

La Legge di Bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232 , pubblicata su GU Serie Generale n.297 del 21-12-2016 – Suppl. Ordinario n. 57), al comma 424 dell’articolo unico, dispone quanto segue:

“L’obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all’articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2018.”

L’articolo 21 del Nuovo Codice, fissa l’obbligo di approvazione biennale dell’acquisto di beni e servizi prevedendo che “Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti”.

Lo stesso articolo, al comma 6, dispone che “Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40 mila euro”.

Per quanto concerne invece la disciplina di dettaglio, si rimanda al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 14 del 16.01.2018, articolo 6 e seguenti.

**Per quanto concerne la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi, si rimanda alla lettura dell’allegato B) al presente documento**

**Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

I commi da 594 a 599 dell'art 2 della finanziaria 2008 (Legge 24/12/2007, n. 244) introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni, che debbono concretizzarsi essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati all'utilizzo di una serie di dotazioni strumentali.

In particolare la legge individua tra le dotazioni strumentali oggetto del piano quelle informatiche, le autovetture di servizio, le apparecchiature di telefonia mobile e i beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

Il decreto legge 26 ottobre 2019 n. 124 ha da ultimo disposto, all'art. 57 comma 2, l'abrogazione dell'obbligo di adozione dei succitati piani triennali a decorrere dall'esercizio 2020.

Stante anche la ridotta disponibilità di dotazioni strumentali l'Amministrazione ritiene, pertanto, di non predisporre il succitato strumento di programmazione.

**Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali**

Il Piano risulta negativo in quanto per il triennio 2023/2025 non è prevista alcuna misura di alienazione o valorizzazione del patrimonio immobiliare